

11 DICEMBRE 2025

AREA DIREZIONE

OGGETTO: SETTORE PERSONALE: AFFIDAMENTO DIRETTO IN HOUSE A TRENTINO DIGITALE SPA PER IL SERVIZIO GESTIONE CENTRALIZZATA STIPENDI ANNO 2026

CIG: B987937BFA

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’Istruzione superiore” ed istitutiva dell’Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce a Opera Universitaria competenza per l’erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari;

per l’attuazione di tale finalità, Opera necessita di risorse per il proprio funzionamento e per lo svolgimento della normale attività amministrativa.

Trentino digitale S.p.A. è la società in-house per la gestione del SINET – Sistema informativo elettronico trentino di cui all’art. 5 della L.P. 16/2012, soggetta a direzione e coordinamento della Provincia Autonoma di Trento, in quanto sottoposta a controllo analogo della Provincia Autonoma di Trento e di altri Enti locali trentini.

Il principale strumento di rapporto con gli Enti soci per le attività di in-house providing della Società è costituito dallo schema di Convenzione per la Governance di Trentino Digitale ai sensi degli articoli 33, comma 7, ter, e 13, comma 2, lettera b) della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3, approvato con la delibera della Giunta provinciale n. 207 di data 14 febbraio 2020. La suddetta convenzione individua la società Trentino Digitale spa come strumento operativo comune, al quale i soggetti del sistema pubblico possono affidare direttamente lo svolgimento di funzioni ed attività nel settore dei servizi e progetti informatici, nell’ambito dell’innovazione ICT e della trasformazione digitale, nonché nel settore dei servizi di telecomunicazione.

S1P è la piattaforma tecnologica della Provincia Autonoma di Trento, messa a disposizione degli Enti del Trentino per la gestione giuridica – economica del personale della pubblica amministrazione e che è in uso anche presso il Consorzio dei Comuni Trentini al fine di fornire i servizi analoghi anche ai circa 120 Enti pubblici soci.

L’Opera Universitaria già da diversi anni utilizza il sistema S1P per la gestione giuridica – economica del personale dipendente di Opera sia per la gestione economica dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia per la gestione economica delle borse di studio (borse OSS, sussidi, alta formazione, PAC).

Visto l’art. 7 del d.lgs. 36/2023, il quale nell’introdurre il nuovo principio di auto-organizzazione amministrativa, prevede che con provvedimento motivato “*le stazioni appaltanti e gli enti*

concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3”;

visto il co. 2 quarter dell’art. 33 della L.P. 3/2006 secondo cui “per il perseguimento degli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, gli enti strumentali indicati nel comma 1 sono strumenti tecnico-esecutivi di sistema della Provincia, messi a disposizione degli altri enti strumentali, che sono tenuti ad avvalersene ai sensi del medesimo articolo 79 secondo quanto previsto con deliberazione della Giunta provinciale che impartisce ai predetti soggetti le direttive per l’attuazione di questo comma”;

visto il punto 4 del paragrafo 3 dell’Allegato A della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2102 del 16 dicembre 2024 “Nuove direttive per l’impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia” secondo cui, ai fini del conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di efficientamento dell’allocazione delle risorse, gli Enti strumentali procedono a “utilizzo di strumenti implementati dalla Provincia o da altri enti del sistema territoriale integrato, volti a economizzare nonché semplificare le procedure e i processi in particolare di back office”;

visto anche quanto indicato nella Delibera di Giunta provinciale n. 401 di data 18 marzo 2022, “Direttive agli enti strumentali della Provincia per l’attuazione dell’articolo 33 comma 2 quater, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino)” secondo cui la norma di cui all’art. 33 comma 2 quarter, come introdotta dall’articolo 6 della legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 21 (“Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022”), afferma, a livello di sistema pubblico provinciale, il “principio dell’obbligo di utilizzo reciproco dei servizi offerti da ciascun Ente strumentale, al fine di meglio controllare, razionalizzare e contenere la spesa degli Enti strumentali della Provincia, valorizzando le sinergie tra i medesimi”, adottando la direttiva per cui “ciascun Ente strumentale deve di norma avvalersi, per l’acquisizione di prestazioni, degli altri Enti strumentali che forniscono ordinariamente tali prestazioni”;

dato atto inoltre che con determinazione del direttore n. 201 di data 26 novembre 2020 è stata autorizzata la stipula dell’Accordo quadro per l’erogazione servizi di rete PA sottoscritto da Trentino Digitale S.p.a. e da Opera Universitaria di Trento in data 14 dicembre 2020 (prot. Opera n. 14277 dd. 15/12/2020) il quale termina allo scadere del quinto anno e fissa la cornice del rapporto commerciale tra gli stessi nel suo complesso rimandando alle singole offerte solo la specificazione della durata e del corrispettivo;

preso atto che Trentino Digitale, con nota di data 18 novembre 2025, ns. prot. 12855, ha presentato una proposta tecnico-economica per l’erogazione dei servizi continuativi afferenti alla soluzione “Sistema Informativo del Personale” (SIP) per la gestione giuridica - economica del personale e dei beneficiari di borse per l’anno 2026;

tale proposta prevede in particolare:

- 1) la messa a disposizione dell’infrastruttura tecnologica ed applicativa che comprende:
 - a) il servizio di elaborazione dati produzione degli elaborati, attività di salvataggio e di protezione dei dati memorizzati negli archivi elettronici del sistema centralizzato presso Trentino Digitale;
 - b) il servizio applicativo che permette la gestione:
 - giuridica del personale (fascicolo giuridico)

- economica per l'elaborazione mensile degli stipendi;
 - previdenziale e fiscale (denunce mensili e annuali)
- c) i servizi di conduzione tecnico-operativa;
- d) il Servizio di assistenza utente;
- e) i Servizi tecnici-operativi (manutenzione correttiva ed adeguativa nonché evolutiva del software per la gestione tecnico funzionale delle componenti applicative)

dato atto che il corrispettivo annuale per il suddetto servizio da parte di Trentino Digitale è determinato sulla base dei cedolini annui elaborati e che il costo applicabile per un contratto con un numero di cedolini complessivi tra i 501 e 1.500 annui è pari a € 5,20 IVA esclusa, per l'anno 2026 si ritiene, sulla base dei dati storici dell'Ente, di elaborare circa 850 cedolini;

dato atto che la peculiarità della natura della società in house rileva anche ai fini della mancata richiesta della presentazione della cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 53 co. 4 del d.lgs. 36/2023, in quanto non solo il quesito n. 90 di data 25/02/2021 della piattaforma dell'Esperto risponde della PAT evidenzia come, seppure vi è una separazione patrimoniale tra il patrimonio dell'ente e quello della società, non vi è una distinta titolarità e *“non può configurarsi una distinzione soggettiva tra la società in house e l'ente pubblico controllante”*, ma anche il Quesito del Supporto Giuridico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 2606 del 18/07/2024 in riferimento alla cauzione definitiva non contempla l'applicazione della disciplina codicistica;

dato atto che, trattandosi di importo inferiore ad € 40.000,00, ai sensi degli artt. 52, 94, 95, 98 e 100 del D.lgs. 36/2023, la dichiarazione resa dall'Impresa rientrerà nelle verifiche a campione in ordine all'assenza dei motivi di esclusione e al possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale, per cui l'Ente, in caso di esito negativo delle stesse, provvederà a risolvere di diritto il contratto, ad escutere l'eventuale garanzia definitiva, a comunicare ad ANAC e a sospendere la partecipazione alle procedure di affidamento per un periodo da uno a dodici mesi;

dato atto che seppure non risultano integrati tutti gli elementi costitutivi del contratto d'appalto, in quanto manca il requisito della *“terzietà”*, e non trovano quindi applicazione gli obblighi di tracciabilità, si ritiene comunque necessario acquisire il CIG sia ai fini dell'identificazione univoca della procedura di affidamento e del suo monitoraggio, ai sensi dell'art. 23 co. 5 del d.lgs. 36/2023, sia per l'adempimento degli obblighi contributivi, in coerenza con quanto disposto dalle FAQ di ANAC relative alla digitalizzazione dei contratti pubblici n. D.7, B.10 e B.11, della FAQ di ANAC sulla tracciabilità dei flussi finanziari n. C.3 e del quesito del Servizio Supporto Giuridico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 2863 del 29/10/2024;

considerato il buon funzionamento della sopra citata piattaforma attualmente in uso, la necessità di rinnovare il servizio e che non si supera la soglia di cui all'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023 che autorizza l'Ente a procedere ad *“affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;

con il presente provvedimento si intende pertanto rinnovare per l'anno 2026 il servizio in questione attraverso la piattaforma Contracta, procedura *“Affidamenti Diretti a Società in house”*, a fronte di un impegno economico pari ad € 4.420,00 IVA esclusa;

si specifica, altresì, che le attività oggetto del presente provvedimento non sono identificate dal

codice CUP non rientrando nel campo di applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, in quanto non attengono ad un progetto di investimento pubblico trattandosi di una *"spesa di gestione"*.

dato atto che per quanto attiene all'imposta di bollo gli affidamenti diretti in house rientrano nella disciplina degli appalti pubblici per cui ci si rende applicabile l'esenzione prevista per importi inferiori a € 40.000,00 come previsto dalla risposta della Agenzia delle Entrate n. 230/2024, dal co. 10 dell'art. 18 del d.lgs. 36/2023 e dalla tabella annessa nell'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023;

la disciplina della correntezza di cui all'art. 33 della L.p. 2/2016 non trova applicazione in quanto il servizio in questione viene svolto presso la struttura dell'appaltatore e non in quella del committente;

si dà atto che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse;

il responsabile unico del progetto per l'affidamento diretto in house dei servizi in oggetto, ai sensi dell'art. 15 co. 3 del d.lgs. 36/2023, si individua nella figura del Direttore di Opera Universitaria.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore" e s.m.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 di data 24 novembre 2024 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 21 dicembre 2024, n. 2276;
- vista la I^ Variazione al budget economico anno 2024, assunta con deliberazione del Consiglio di amministrazione di data 18 aprile 2025, n. 6 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 30 maggio 2025, n. 760;
- vista la II^ Variazione al budget economico anno 2024, assunta con deliberazione del Consiglio di amministrazione di data 5 agosto 2025, n. 10 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 5 settembre 2025, n. 1308;
- vista la III^ Variazione al Piano Investimenti 2025-2027 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19, di data 26 novembre 2025 e in attesa di approvazione da parte della Giunta Provinciale;
- visto il regolamento sulle "funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 "Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016";

- visto il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare, per quanto esposto in premessa, l'affidamento in house del servizio di hosting per l'anno 2026, basato sulla piattaforma applicativa “S1P - Sistema Informativo del Personale” finalizzato alla gestione giuridica ed economica del personale dipendente, con la ditta Trentino Digitale S.p.A. avente sede in via Gilli n. 2, CF e P IVA 00990320228;
2. di dare atto che il contratto in oggetto ha durata dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026;
3. di dare atto che la descrizione del servizio, le modalità di svolgimento dello stesso, nonché tutti gli adempimenti a carico di Trentino Digitale S.p.A., sono descritti nella bozza di convenzione allegata alla presente (allegato n. 1);
4. di dare atto che la spesa presunta per l'elaborazione di circa 850 cedolini è pari a € 4.420,00 IVA esclusa;
5. di imputare il costo per il servizio fornito dalla ditta Trentino Digitale S.p.A, per la gestione giuridica - economica del personale di Opera, dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei beneficiari di borse per l'anno 2026 pari a € 5.392,40 alla macrovoce 041015 “Servizi informatici e di telecomunicazioni” del budget economico dell'esercizio 2026 nel seguente modo:
 - per € 3.679,52 al centro di costo 16 “Servizi generali”;
 - per € 1.712,88 al centro di costo 13 “Interventi economici”;
6. di liquidare e pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni dal ricevimento della fattura previo accertamento della regolare iscrizione e partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

n. all.: 1

RAGIONERIA VISTO

Esercizio 2026

Macrovoce 041015

Centro di costo 16 per € 3.679,52.= – PRG 98

Centro di costo 13 per € 1.712,88.= – PRG 99

LA RAGIONERIA

(GV/rl)